

Il progetto ALIEM VIGIL è cofinanziato dal **Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021 - 2027**, con un finanziamento di € 1.245.313,93 (FESR).

»» NEWSLETTER NUMBER II ««



**Azione per
Limitare i rischi di
diffusione delle specie
Introdotte
E invasive nel
Mediterraneo**

CALABRONI ESOTICI IN CORSICA

**68 APICOLTORI MOBILITATI E CIRCA 220 TRAPPOLE INSTALLATE:
LA RETE DI MONITORAGGIO DEI CALABRONI ESOTICI PROSEGUE
LA SUA ATTIVITÀ IN TUTTA LA CORSICA NEL 2026**



Nel 2026, la rete di monitoraggio dei calabroni esotici entra nel suo secondo anno di attività in Corsica. Istituito a partire dal 2025 in seguito al ritrovamento di un primo nido di *Vespa velutina nigrithorax* (calabrone asiatico dalle zampe gialle) nell'agosto 2024 a Bastelicaccia (sud della Corsica), questo sistema mira a individuare tempestivamente qualsiasi nuovo insediamento di calabroni esotici sull'isola.

Nel corso di questo primo anno di monitoraggio, nel luglio 2025 è stato segnalato un altro nido di *V. velutina nigrithorax* nel centro di Ajaccio. Poche settimane dopo è stato osservato il nido di una nuova specie di calabrone esotico per la Corsica, *Vespa orientalis* (calabrone orientale). Queste scoperte sottolineano l'importanza dell'attuazione di un simile dispositivo e la necessità di mantenere un elevato livello di vigilanza. Grazie alla rapida mobilitazione dei diversi attori coinvolti, questi nidi sono stati gestiti e distrutti rapidamente. Questi interventi dimostrano l'importanza di una rete di sorveglianza reattiva e coordinata per limitare l'insediamento duraturo di queste specie sul territorio.

Fin dalla primavera è stata avviata la sorveglianza degli apiari per individuare l'eventuale presenza di api fondatrici nelle vicinanze delle colonie.

A partire dal mese di luglio, tale sorveglianza sarà rafforzata da una rete di trappole dispiegata intorno agli apiari. **Il sistema di sorveglianza conta attualmente 68 apicoltori volontari e circa 220 trappole distribuite su tutto il territorio corso al fine di garantire una copertura il più possibile capillare. Le zone considerate a maggior rischio, in particolare la regione di Ajaccio e i dintorni di Bastia, beneficiano di un rafforzamento specifico del sistema grazie al coinvolgimento di ulteriori volontari.**

La distribuzione delle sostanze attrattive è iniziata nel mese di giugno per consentire l'installazione delle trappole prima di luglio, periodo in cui l'attività delle colonie di calabroni si intensifica e il rischio di predazione diventa più elevato. L'attività proseguirà fino a metà novembre, prima della rimozione dei dispositivi.

Sia gli apicoltori che il grande pubblico hanno un ruolo essenziale da svolgere in questa sorveglianza.

In caso di avvistamento di un calabrone o di un nido sospetto, si chiede di trasmettere l'informazione accompagnata da una fotografia tramite gli strumenti di segnalazione messi a disposizione (Codici QR qui a fianco). **Ogni segnalazione contribuisce a migliorare la reattività della rete e a rafforzare le possibilità di individuazione precoce.**



piattaforma internet
ALIEM VIGIL



applicazione mobile
IOS InvasivTracker Android



E SE L'IA POTESSE AIUTARE A LOCALIZZARE I NIDI DEI CALABRONI ASIATICI?

Tre studenti di Rennes (Francia) hanno messo a punto un prototipo basato sull'intelligenza artificiale per individuare i calabroni asiatici dalle zampe gialle. Un'invenzione che fa ben sperare gli apicoltori. "La nostra innovazione sostituisce l'osservazione umana, consentendo di risparmiare tempo", spiega Valentina Martinez, ingegnere laureata all'INSA di Rennes, "l'idea è quella di ridurre la pressione sulle api, è una soluzione con un grande impatto ambientale". Questa trappola intelligente, battezzata "Safe To Bee", rileva la traiettoria dei calabroni e permette, per il momento, di localizzare i nidi in un'area di venti metri quadrati. Tra tre e dieci nuovi prototipi saranno testati nell'estate del 2026. Prospettive rivoluzionarie per il settore apistico! Da seguire...

Leggi l'articolo completo su France 3 Bretagne 



COMITATO DI PILOTAGGIO E EVENTO DI METÀ PROGETTO ALIEM VIGIL

Lo scorso 21 e 22 aprile, i partner del progetto ALIEM Vigil si sono riuniti a Livorno, presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo - Provincia di Livorno, in occasione della riunione del comitato direttivo e dell'evento di metà progetto.

La prima giornata ha permesso di discutere lo stato di avanzamento del progetto e dei risultati in corso. Ogni partner ha presentato i propri progressi tecnici, aprendo nuove prospettive di lavoro.

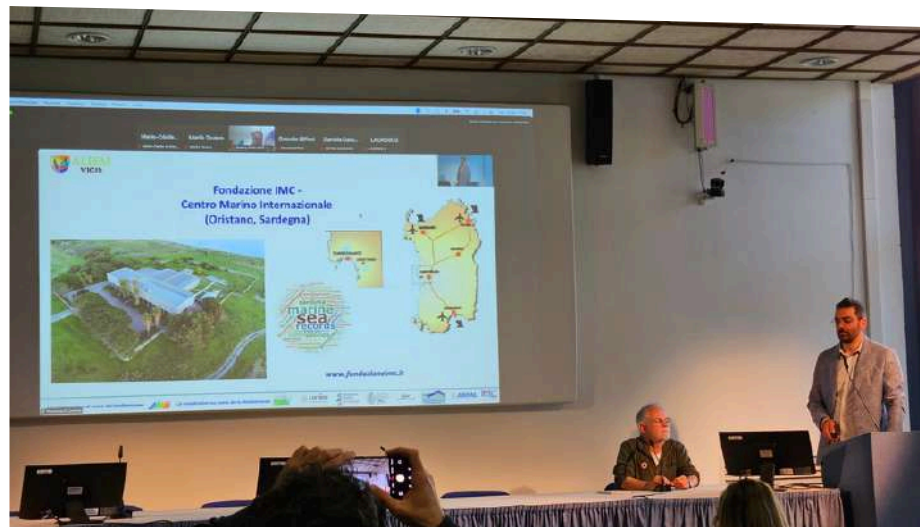
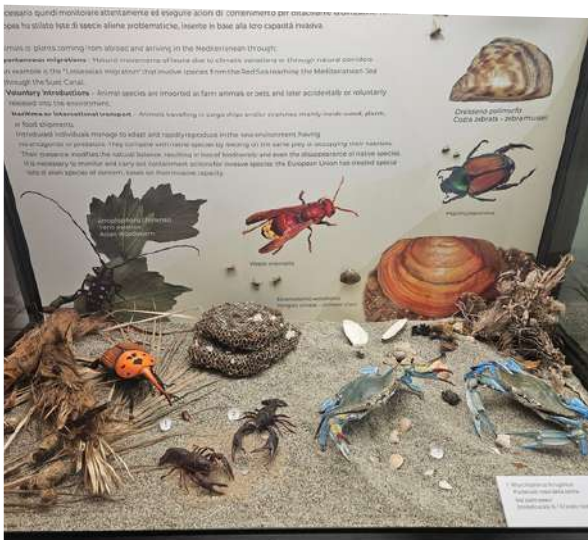
In occasione di questa tappa fondamentale, si è tenuta anche una giornata di conferenze, con la partecipazione di relatori esterni e dei partner del progetto.

Sono stati affrontati numerosi temi, tra cui:

- la gestione delle specie esotiche invasive in Toscana da parte del settore della pesca e della fauna selvatica della Regione Toscana,
- la presentazione del caso-studio di *Aromia bungii* da parte del servizio fitosanitario della Regione Toscana,
- le principali specie esotiche invasive nelle isole della provincia di Livorno da parte della Polizia Ambientale...

L'incontro si è concluso con la visita al Museo di Livorno e la scoperta dei suoi nuovi spazi espositivi dedicati, tra l'altro, alle specie esotiche.

Un momento ricco di scambi per rafforzare la cooperazione sulle questioni relative alle specie esotiche invasive.



LANCIO DELLA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SULLE SPECIE ALIENE INVASIVE (IAS) "FAUNA E FLORA DI QUI... E DI ALTROVE"

Articolo proposto da Julie Ravera (CBNMed)

Da Saint-Mandrier a Ramatuelle, tra maggio e ottobre la costa del Var (Fancia) sarà animata da numerose iniziative incentrate sul tema delle specie aliene invasive, nell'ambito della campagna ALIEM VIGIL: «Fauna e flora di qui... e di altrove». La campagna è organizzata dalla Conservatoria botanica nazionale mediterranea e dal Collettivo di iniziative per l'ambiente del territorio dei Maures e delle aree circostanti, che si occupa delle attività.

La campagna si articola intorno a:

- 15 passeggiate naturalistiche
- 10 giornate di stand
- una tavola rotonda

destinate a grandi e piccini, al fine di migliorare la comprensione delle sfide legate alle specie aliene invasive e di apprendere le buone pratiche per limitarne il loro ingresso e la loro diffusione.

Per scoprire il programma delle passeggiate naturalistiche: [clicca qui](#)



Articolo proposto da Madeleine FREUDENREICH (CBNMed)

Il secondo comitato dipartimentale dedicato alle specie aliene invasive si è riunito ad aprile nel Var (Francia) per rafforzare il coordinamento delle azioni intraprese contro diverse specie particolarmente preoccupanti per il territorio: **il calabrone asiatico dalle zampe gialle, la formica elettrica, il granchio blu e la cocciniglia tartaruga del pino.**

Per quanto riguarda la **formica elettrica**, nel dipartimento sono ormai noti tre focolai. Al fine di accelerare le operazioni di eradicazione, la Prefettura del Var ha ottenuto dal Ministero della Transizione Ecologica, tramite un decreto del 25 marzo 2026, l'autorizzazione a utilizzare mediante irrorazione all'aperto i prodotti «Campaign® Ant Bait» e «Antixx». Per alcune zone di difficile accesso è previsto un trattamento tramite drone. Parallelamente, è stata lanciata una campagna di comunicazione con la diffusione di quattro volantini dedicati a ciascuna delle specie interessate. Risorse informative e di sensibilizzazione sono inoltre disponibili sulla pagina dedicata della Prefettura del Var.



LOTTA CONTRO LA CIMICE ASIATICA IN CORSICA

“Da diversi anni la cimice asiatica sta devastando le coltivazioni di nocciole in Corsica; attacca il frutto conferendogli un sapore molto amaro, che lo rende quindi immangiabile.

Nell'ambito di un programma sperimentale, avviato dalla Camera dell'Agricoltura, dall'ODARC e dall'Associazione per la ricerca e la sperimentazione su frutta e verdura in Corsica (Areflec), nel mese di maggio sono stati effettuati rilasci di *Trissoclus mitsukurii*, piccole vespe di 2 mm, in una sessantina di nocciolieti situati tra Lucciana e Ghisonaccia (alta Corsica). Questo programma di diffusione, che si articola in 4 rilasci di 250 microvespe per ettaro, proseguirà fino al mese di settembre; un protocollo che, se funzionerà, potrebbe consentire di preservare i prossimi raccolti e, in tal modo, ovviare alle ingenti perdite degli anni precedenti, considerando che nel 2025, 500 chili di nocciole sgusciate (gherigli) attaccate dal parassita, sono stati scartati dall'associazione “A Nuciola”.

[Articolo Corse-Matin](#) Video dei rilasci 

Trissoclus mitsukurii: insetto ausiliario originario dell'Asia e già presente in Italia e in Corsica. Non vengono quindi introdotti nuovi individui, ma allevati per essere rilasciati nelle colture.

Modalità d'azione: si tratta di parassitoidi delle uova, specializzati nelle cimici pentatomidi, tra cui la cimice asiatica, *Halyomorpha halys*.



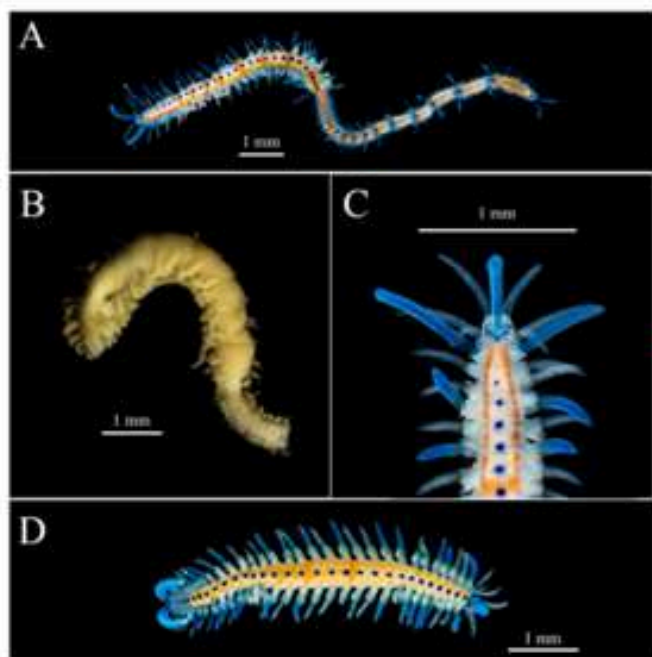
UN NUOVO POLICHETE GIALLOBLU NEL PORTO DI ORISTANO: È IL SECONDO RECORD PER L'INTERO MEDITERRANEO!

Articolo proposto da Daniele Grech (Fondation IMC)

Nel porto di Oristano (Sardegna), grazie ai dispositivi di rilevamento specie aliene in fase di test nell'ambito del progetto ALIEM VIGIL, è stato individuato un polichete alieno gialloblu (*Myrianida pachycera*) che rappresenta la seconda segnalazione per l'intero Mediterraneo. Questo sottolinea l'importanza dell'approccio RAS (Rapid Assessment Survey) nella diagnosi precoce.

Il monitoraggio in atto nel progetto ALIEM VIGIL si sta rivelando particolarmente utile sia per il rilevamento precoce di specie non ancora molto diffuse che per colmare le lacune di conoscenza di specie aliene in ambienti antropizzati e interessati da traffici marittimi. Una delle particolarità delle attività di monitoraggio che abbiamo scelto e dei dispositivi di rilevamento che abbiamo intrapreso, è la possibilità di osservare i campioni freschi e mantenuti in vita in acqua (invece che solo dopo averli preservati in soluzioni fissative). Questo permette di osservare i colori reali degli esemplari che altrimenti andrebbero perduti e richiederebbero una maggiore difficoltà per la identificazione.

Un altro aspetto di grande rilevanza è che le immagini dell'esemplare, dopo aver ricevuto un'identificazione preliminare, sono state sottoposte alla conferma da parte di esperti della specie, membri del *network* scientifico di riferimento dei ricercatori IMC. Questo ha favorito non solo l'interazione tra colleghi situati in diverse aree costiere del Mediterraneo, ma anche il costante aggiornamento, confronto e networking tra i ricercatori per l'individuazione delle specie aliene.



Langeneck et al. (2025)



Figure 3. Global distribution of *Myrianida pachycera*. Native distribution: 1. Australia: southwestern coast of Australia, Augener (1913); 2. Sydney Harbour, Hutchings et al. (2013); 3. Japan: Okada (1933); 4. China: Huang (2001); 5. Seychelles: Böggemann et al. (2003); 6. Yemen: Rodriguez et al. (2019). Exotic/Invasive distribution: 7. USA, Hawaii: Hartmann-Schröder (1965); 8. USA, California: Nygren (2004); 9. USA, Florida: Nygren (2004); 10. Mexican Pacific: Tovar-Hernández et al. (2014); 11. Ecuador: Keppel et al. (2010); 12. Brazil: Álvarez et al. (2024); 13. Italy: Langeneck et al. (2025); 14. Colombian Caribbean: Present study

Palacios-Miranda et al., 2025

La specie è stata originariamente descritta per l'Australia occidentale ed è considerata una specie tropicale e subtropicale, mentre è aliena nelle Isole Hawaii, in California, nel Messico pacifico, nelle Isole Galapagos e Colombia. Nel Mar Mediterraneo, la sua presenza è attualmente limitata ad alcuni porti, il che suggerisce che la sua dispersione sia legata alla navigazione. Inoltre, la sua espansione verso nord è probabilmente favorita dall'aumento delle temperature.

La caratteristica colorazione di questa specie la rende anche un soggetto molto apprezzato dai fotografi subacquei di macrofotografia, quindi adatta anche al monitoraggio tramite *citizen science*: un approccio di solito raramente impiegato per lo studio dei policheti marini. Questo potrebbe aiutare ad aggiornare la distribuzione di *M. pachycera* nel Mar Mediterraneo e gli inventari della biodiversità marina in generale, soprattutto in aree poco studiate.

IL QUESTIONARIO SULLE INCROSTAZIONI MARINE E SPECIE ALIENE INVASIVE DI ALIEM VIGIL (QUALIEM) PRESENTATO ALLA FIERA NAUTICA DI SARDEGNA

Articolo proposto da Daniele Grech (Fondazione IMC)

La Fondazione IMC - Centro Marino Internazionale ha partecipato alla V edizione della Fiera Nautica di Sardegna a Marina di Porto Rotondo, dal 7 al 10 di maggio 2026. Nel corso dei talk dedicati all'innovazione e alla sostenibilità del settore marittimo, il Presidente della Fondazione IMC ha portato il contributo sui temi della tutela degli ecosistemi marini, della ricerca applicata e delle tecnologie per una gestione sostenibile del mare e delle coste, da titolo "Ecosistema marino: la tecnologia per la salvaguardia del mare e delle coste".



Presso lo stand IMC sono state illustrate le attività di ricerca e divulgazione dei ricercatori sui progetti ALIEM VIGIL, DESIRMED, SARSELLA, AZA4ICE e, dedicati al monitoraggio ambientale, alla pianificazione dello spazio marittimo e all'innovazione sostenibile in ambito marino. Particolare enfasi è stata data al *roll-up* di progetto delle attività IMC coinvolgendo gli *stakeholders* del mondo della nautica, raccogliendo informazioni e pratiche in uso in alcune marinerie della Sardegna e di altre località del Marittimo.



L'Ufficio dell' Ambiente della Corsica (OEC) ha partecipato al congresso degli apicoltori tenutosi lo scorso 28 febbraio a Tramatzia, in Sardegna, per illustrare il caso della *Vespa velutina*, il calabrone asiatico dalle zampe gialle, e il sistema di monitoraggio messo in atto in Corsica. Durante l'evento sono stati affrontati numerosi argomenti: la diffusione della *Vespa orientalis* in Sicilia, la presentazione delle recenti patologie apicole e la presentazione del modello AOP Miele di Corsica.

Questo evento ha permesso di incontrare gli attori della filiera apicola nel Mediterraneo e di scambiare punti di vista sui diversi metodi di lotta e sorveglianza, sulla situazione intorno ai nostri confini e di valutare nuovi metodi di gestione.



MONITORAGGIO E INDIVIDUAZIONE DEI COLEOTTERI XILOFAGI

In occasione del Forum cooperativo dell'USDA sulle specie aliene invasive, tenutosi ad Annapolis (Maryland, Stati Uniti) lo scorso febbraio, il dott. Alain Roques (INRAE, Orléans) ha presentato i risultati della strategia di individuazione precoce delle specie xilofaghe. Intitolata «Implementazione di reti di cattura con esche generiche nei punti di ingresso dell'Europa meridionale per l'individuazione precoce di specie xilofaghe non native», questa presentazione menzionava anche l'OEC e l'Università di Sassari, che hanno contribuito a questi lavori nell'ambito del progetto europeo ALIEM VIGIL.

Estratto della presentazione:

Monitoraggio e individuazione delle specie non native

- L'individuazione precoce si basa sull'uso di esche generiche, in particolare una miscela di feromoni efficace per catturare diverse famiglie di coleotteri.
- Con questa miscela sono state catturate oltre 400 specie, consentendo una rapida individuazione all'arrivo.

Metodi di cattura e distribuzione

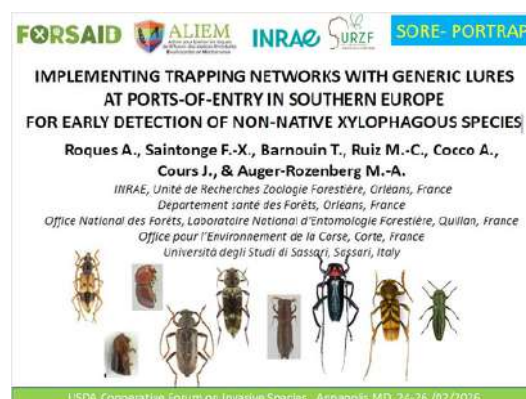
- In ogni porto di ingresso sono installate trappole standardizzate, con trappole di colori diversi per individuare diverse specie.
- Le trappole contengono una miscela di feromoni e sostanze volatili vegetali, rinnovata ogni 3 settimane.
- Il monitoraggio copre 29 porti in Francia ed è stato esteso all'Italia, alla Corsica e alla Sardegna dal 2023.

Risultati del monitoraggio

- In cinque anni sono state catturate 35 specie non native, principalmente scolitidi, bostrichidi e cerambicidi.
- La maggior parte delle specie è stata rilevata in diversi siti, con una forte presenza nei porti dell'Europa meridionale.
- La maggior parte delle catture riguarda esemplari adulti, il che limita la diagnosi precoce.
- Tra le specie rilevate di recente figurano coleotteri asiatici e africani, spesso associati al commercio di piante.

Sfide e prospettive

- Necessità di sviluppare trappole intelligenti con trasmissione di immagini per un'identificazione immediata.
- La stabilità delle esche e la loro durata di efficacia sono in fase di miglioramento grazie a nuove formulazioni.
- La gestione delle specie di buprestidi rimane difficile, poiché al momento non esiste alcuna esca generica.
- Rimane aperta la questione dell'estensione della sorveglianza a tutta l'Europa e dell'ottimizzazione dei siti di cattura.



La 24^a Conferenza internazionale sulle specie acquatiche invasive (ICAIS) si terrà dal **23 al 27 agosto 2026** a Belfast, nell'Irlanda del Nord, nel Regno Unito. La conferenza è co-organizzata dalla Queen's University Belfast e dal Centro canadese sulle specie invasive, che svolge le funzioni di segretariato dell'ICAIS. Il tema dell'ICAIS 2026 è «Superare i confini», con l'obiettivo di esaminare come le specie acquatiche invasive possano essere affrontate in modo più efficace attraverso l'integrazione di ricerca e pratica, in diversi tipi di habitat, regioni geografiche, discipline scientifiche (e non solo), nonché all'interfaccia tra scienza e politica.



La 14^a conferenza internazionale Neobiota si terrà in Belgio dal **7 all'11 settembre 2026**. Su iniziativa di Neobiota, il gruppo europeo sulle invasioni biologiche, la conferenza si inserisce in un ciclo consolidato, organizzato ogni due anni, che riunisce ricercatori, professionisti, responsabili politici e parti interessate di tutto il mondo per condividere gli ultimi progressi della ricerca scientifica sulle invasioni biologiche.

Quest'anno la conferenza propone un ricco programma che comprende sessioni tematiche e generali, relatori a invito, presentazioni di poster e relazioni orali, tra cui una comunicazione a nome di ALIEM VIGIL, nonché un'escursione in campo.

Capofila



Uffiziu di l'Ambiente di a Corsica Office de l'Environnement de la Corse

14, Avenue Jean Nicoli
20250 Corte
Tél : +33 4 95 48 11 77
email : ocic@oec.fr

Link utili



ALIEM

<https://www.aliem-network.eu/>

Programma MARITTIMO ITALIA-FRANCIA

interreg-maritime.eu

Centro di risorse IAS

specie-aliene-invasive

INPN IAS

inpn.mnhn/specie-aliene-invasive

